

Codice scheda: ASC A4470240 (Microscheda: 3839A1/4)  
Luogo e data: SAN BENIGNO CANAVESE - 14/07/1902  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: ALBERA PAOLO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Difficile situazione dei SDB in Venezuela e Colombia per la guerra civile; lo invita a persuadere Mons. Costamagna G. a dimorare a Guayaquil o Cuenca invece di Lima; due cadute da cavallo di D. Albera.

\*\*\*

San Benigno Canavese, 14 luglio 1902

Carissimo Don Albera

Ora che ti so nell'Equatore rispondo alle gradite vostre con gran piacere. Ti ringrazio dell'attenzione tanto benevola di scrivermi appunto il giorno mio natalizio, 9 giugno, e delle preghiere che per me hai fatte in quella circostanza. Io quel giorno ho avuto il piacere, mai avuto prima, di assistere ad un Concistoro, nel quale venne proclamato Vescovo di Bobbio il nostro caro amico Don Pasquale Morganti. Sento anch'io il desiderio di rivedervi e se non fosse della convenienza e necessità di visitare anche le altre repubbliche salesiane ti direi: appena visitato l'Equatore fa vela verso l'Italia. Ma sapendo quanto la Colombia ed il Venezuela hanno bisogno di essere visitate, non oso invitarti ad interrompere la tua visita. Nel Venezuela le cose erano molto male incamminate: ora con l'arrivo del caro Don Foglino come Ispettore pare le cose prendano miglior piega: tuttavia la tua visita potrà riuscire di grande utilità. Nella Colombia poi vi è tuttora un malumore molto accentuato: già vari vennero via, parte disperdendosi per quella repubblica e parte venendo in Italia. Altri mostrano malcontento perché sembra loro di non estendersi abbastanza, altri si lagnano che non hanno a chi esporre le loro pene, per essere fratelli l'Ispettore ed il Direttore. Di modo che pare veramente necessaria una visita. Tuttavia se dura la rivoluzione non insisto: qui pregheremo molto affinché cessi quel flagello e quelle case possono avere il grande vantaggio della tua visita. Colà per ora, appunto per causa della guerra civile, sono sospese le missioni salesiane di Villavicencio, Uribe e Piani

di San Martino. Invece si aprì casa in Barranquilla sulla costa, in Bosa poco lontano da Bogotá e si riprese la casa della S. Infanzia.

Quanto all'Equatore procureremo provvedere un po' di personale per la Filantropica: non so se potremo fare altro; certo faremo il possibile in vista delle belle speranze che presenta nuovamente quella Repubblica del Sacro Cuore. A me sta vivamente a cuore la casa di Cuenca, sia perché è casa comprata da noi e con grave sacrificio, sia più ancora perché, come giustamente osservi, deve servire come soccorsale alle missioni, nel vero senso della parola di porgere soccorso a queste.

Trovandoti costì con Monsignor Costamagna vedi un po' se puoi persuaderlo a porre di preferenza alla sua dimora in Guayaquil od in Cuenca, invece di Lima, dov'egli amerebbe stabilirla; questo però nel caso che tu pure, dopo la visita a codeste case, lo creda conveniente; vedi anche di promuovere vivamente lo studio del latino e di impiantare bene il noviziato in Atocha o dove vi parrà meglio.

Appena si potrà stabilire una casa in Cañar, in vista delle buone notizie che ce ne dai quanto a vocazioni, ne sarò ben lieto.

Ringrazia il caro Don Gusmano delle notizie che ci dà intorno a te, dalle quali rileviamo che in due cadute da cavallo hai corso non leggeri pericoli. Spero che ti sii rimesso bene anche dalla seconda caduta. Non ti raccomando di usarti necessari riguardi, che questo già si intende, bensì ti assicuro che pregheremo più fervidamente per te e per lui, affinché il Signore vi scampi da ogni pericolo. Saluta caramente per noi lui e tutti codesti cari confratelli, a cui tutti preghiamo da Dio, per intercessione di Maria Ausiliatrice e di Don Bosco le più elette celesti benedizioni.

Credimi sempre

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

P.S. Ho ricevuto a suo tempo la gradita tua del 12 aprile. Non risposi non sapendo dove trovarti. Ora ti ringrazio delle notizie particolareggiate che in essa mi davi. Spero che Don Costamagna con i tuoi consigli farà prosperare poco alla volta le case del Chili e che Don Santinelli (il quale già mi si dimostrò riconoscente dei tuoi avvisi) farà prosperare quelle della Bolivia e del Perù

1902  
Li 14 Luglio 1903

Caro D. Alberca

Ora che <sup>mi</sup> sono nell'Equatore rispondo alle  
grazie ~~che~~ <sup>che</sup> mi scrive con gran piacere. Ci sia  
grazie dell'attenzione tanto benevola di cui  
segni appunto il giorno mio natalizio, 9  
Giugno, e della preghiera che per me hai fatta  
in quella circostanza. In quel giorno ho avuto  
il piacere, mai avuto prima, di assistere  
ad un concistoro, nel quale venne proclama-  
to Messico D. Dobbio il nostro caro amico  
D. Sargale Morganti. - Sento anch'io il de-  
siderio di rivedervi e se non fosse della con-  
venienza e necessità di visitare anche le  
altre repubbliche Salisiane ti direi: appen-  
na visitata l'Equatore fa vela verso l'Ita-  
lia. - ma sapendo quanto la Colombia ed il  
Venezuela hanno bisogno di essere visitate,  
non oso invitarti ad interrompere la tua vi-  
sita. - Nel Venezuela le cose erano molto

2839 A1

male incamminate: ora coll'arrivo del caro  
D. Tagliaro come Ispettore pare le cose prendano  
miglior piega: tuttavia la tua visita potrà  
riscuotere di grande utilità. - Nella Colombia  
poi vi è tuttora un malumore molto accen-  
tuato: già vari vennero via, parte disper-  
gendosi per quella repubblica e parte venen-  
do in Italia. Altri mostrano malcontento  
perché sembra loro di non estendersi abbastan-  
za, altri si lagnano che non hanno a chi espor-  
re le loro pene, per essere fratelli d'Ispetta.  
Ed il D.rett. di mod. che pare veramente ne-  
cessaria una visita. Tuttavia se dura  
la rivoluzione non insisto: qui pregheremo  
molto affinché cessi quel flagello e quel-  
le cose potranno avere il grande vantaggio  
della tua visita. Ciò per ora, appunto per  
causa della guerra civile, sono sospese le  
missioni Salesiane di Villavicencio, Uribe  
e Piana di S. Martino. In vece si aprì casa  
in Barranquilla sulla costa, in Notogoso  
lontano da Bogotá e si riprese la cura  
della S. Infancia.

[allegato]

2839 A2

